

# Lo switch off del digitale televisivo terrestre in Friuli Venezia Giulia: un'applicazione della *risk theory*.

Eugenio Ambrosi

## ABSTRACT

Entro il 2012 l'intera Italia sarà passata al digitale televisivo terrestre, il Friuli Venezia Giulia è digitale dal dicembre 2010.

Il sistema televisivo preesistente era detto analogico in virtù di un segnale trasmesso attraverso onde elettromagnetiche; la televisione digitale terrestre impiega, invece, segnali simili a quelli di Internet e della telefonia mobile. "Nulla sarà più come prima" è stato lo slogan che ci ha inseguiti per tutto il periodo di transizione al nuovo sistema di fruizione, per il cittadino, della televisione.

Tra i tanti soggetti, pubblici e privati, istituzionali ed economici che sono stati coinvolti in questo passaggio, ve ne è stato uno, il Comitato regionale per le comunicazioni – CORECOM FVG, che ha fortemente voluto ritagliarsi uno spazio da protagonista nella progettazione e realizzazione dell'intervento regionale.

Si è trattato di un'esperienza unica in Italia, che è parso interessante riportare all'attenzione degli esperti di comunicazione in virtù del ruolo svolto dal CORECOM FVG, che ha seguito nel suo intervento lo schema operativo della "teoria del rischio": dall'analisi alla gestione alla comunicazione.

PAROLE CHIAVE

TEORIA DEL RISCHIO; RISK THEORY; RISK COMMUNICATION; RISK MANAGEMENT; DIGITALE TELEVISIVO; SWITCH OFF; CORECOM FVG

**A**ncora una volta, nell'ambito dell'attività dell'Amministrazione regionale, la teoria del rischio/*risk theory* è stata applicata ad un evento che appariva, a priori, capace di spezzare l'equilibrio in un settore delicato della vita quotidiana dei cittadini della regione Friuli Venezia Giulia; questa volta si sono utilizzate tali tecniche per gestire al meglio la transizione dall'analogico al digitale televisivo terrestre, concretamente conclusa nel dicembre 2010.

È nella medesima chiave interpretativa con cui abbiamo vissuto l'avvento dell'euro nel 2001, con un progetto articolato di informazione istituzionale e comunicazione pubblica che non solo ha destato l'apprezzamento dell'opinione pubblica locale ma è stato portato ad esempio dagli organismi comunitari e inserito, quale *best practice* italiana, in una specifica pubblicazione del Comitato delle Regioni.

Un paio d'anni dopo abbiamo vissuto l'ingresso nella UE di Slovenia, Ungheria ed altri

Paesi con il progetto Extra-Large/XL, che ci ha permesso, partendo dall'esperienza EURO, di portare all'approvazione della Commissione europea un progetto di analisi, gestione e comunicazione del rischio-allargamento 2004 come vissuto sul confine italo/sloveno nella prospettiva di fungere da laboratorio per l'allargamento 2007 sul confine greco-bulgaro e per quello in fieri sul confine italo/sloveno/croato.

L'ampliamento dell'esperienza ha permesso di dare forma e sostanza all'idea originaria: si è così sviluppata l'analisi del rischio/*risk theory* tecnico e socio-economico per il FVG come pure delle aspettative dell'opinione pubblica regionale alle porte dello *switch off*, contribuendo alla definizione del quadro di riferimento per una legge regionale di gestione del rischio/*risk management* con l'assistenza ad alcune categorie maggiormente a rischio (operatori televisivi e cittadini) ed intervenendo poi con una manovra a cascata di comuni-























